



IL SINDACATO DEI CITTADINI  
Dipartimento Sicurezza sul lavoro, Ambiente, green economy

## **Commento ai dati rilevati al 30 aprile 2021 – numerosità infortuni Open data Inail.**

L’Inail ha pubblicato i dati analitici delle denunce di infortunio – nel complesso e con esito mortale – e di malattia professionale presentate all’Istituto entro il mese di aprile nella sezione open data del proprio portale istituzionale. Nella stessa sezione sono pubblicate anche le tabelle del “modello di lettura” con i confronti “di mese” (aprile 2020 vs aprile 2021) e “di periodo” (gennaio-aprile 2020 vs gennaio-aprile 2021).

I dati statistici sono provvisori e vanno letti con cautela, in particolare rispetto all’andamento degli infortuni con esito mortale, soggetti all’effetto distorsivo di “punte occasionali” e dei tempi di trattazione delle pratiche. Per quantificare il fenomeno, comprensivo anche dei casi accertati positivamente dall’Istituto, sarà quindi necessario attendere il consolidamento dei dati dell’intero 2021, con la conclusione dell’iter amministrativo e sanitario relativo a ogni denuncia.

Nel numero complessivo degli infortuni sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie, effettuate ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un’assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell’evento.

Il confronto tra il primo quadrimestre del 2020 e del 2021 richiede molta prudenza ed è da ritenersi poco significativo a causa del “fenomeno Coronavirus” che ha introdotto, soprattutto per gli infortuni mortali, una manifesta “tardività” nella denuncia, anomala ma relevantissima, generalizzata in tutti i mesi, ma amplificata soprattutto a marzo 2020, mese di inizio pandemia, che ne inficia la comparazione con i primi mesi del 2021.

### **Per la regione Lombardia si mettono in evidenza i seguenti dati statistici:**

#### **Denunce di infortunio**

Le denunce presentate all’Inail nel periodo di gennaio-aprile 2021 sono state **32.114** con una diminuzione del -13,70 rispetto allo stesso periodo del 2020 (era -6,98% il mese scorso). La contrazione maggiore, con un -14,36%, si è registrata per i casi di infortunio in occasione di lavoro (nella rilevazione del mese scorso era -3,34%). Il calo degli infortuni in itinere, vale a dire accaduti nel tragitto di andata e ritorno tra l’abitazione e il luogo di lavoro, è stato del 8,27% (-28,94% a marzo 2021). Si nota inoltre un aumento del numero di infortuni registrati ad aprile 2021 (7.367) rispetto allo stesso mese dell’anno precedente (6.456) pari al +14,11%. L’Istituto ha inoltre rettificato il numero degli infortuni registrato a marzo 2020 per via della tardività delle denunce già citato in premessa, da 8.091 a 11.299 infortuni.

Gli infortuni sono diminuiti del 13,90% nella gestione Industria e servizi, del 15,19% nella gestione Conto Stato mentre si assiste ad un aumento del 5,60% nella gestione Agricoltura. Nella gestione Industria e Servizi il calo ha riguardato sia gli infortuni accaduti in occasione di lavoro (-14,43%), sia gli infortuni in itinere (-9,84%).

Il settore di attività economica J Servizi di informazione e comunicazione ha registrato un considerevole aumento delle denunce di infortunio in occasione di lavoro (+120%) passate da 75 nei mesi di gennaio-aprile 2020 a 165 di gennaio-aprile 2021. Aumenti si sono verificati anche nei settori *A Agricoltura, silvicoltura e pesca (+37,14%)*, *B estrazioni di minerali da cave e miniere (+41,67%)*, *C Attività manifatturiere (+19,40%)*, *D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (+17,65%)*, *E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione e risanamento (+16,58%)*, *F Costruzioni (+41,12%)*, *G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli (+8,88%)*, *H Trasporto e magazzinaggio (+16,95%)*, *L Attività immobiliari (+34,62%)*, *M Attività professionali, scientifiche e tecniche (+54,21%)*, *N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+10,93%)*, *O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (+63,56%)*, *T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (+33,33%)*. Il dato va tuttavia letto con cautela per l'elevata presenza dei casi "ND", non ancora attribuiti al pertinente codice Ateco.

Il maggior numero di infortuni è avvenuto nella provincia di Milano con 10.483 denunce presentate nel periodo gennaio-aprile 2021, seguita da Brescia con 4.315 casi e Bergamo con 3.531. Soltanto per la provincia di Varese (+0,86%) si osserva un aumento degli infortuni denunciati rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente.

La riduzione degli infortuni ha riguardato sia i lavoratori italiani (-15,50%) sia i lavoratori stranieri (+6,35%). Dall'analisi del fenomeno infortunistico per genere dell'infortunato emerge una contrazione del numero di infortuni per la componente femminile (-30,01%) mentre per la componente maschile si registra un leggero aumento (+1,65%).

### **Infortuni mortali**

Le denunce presentate nei primi quattro mesi del 2021 sono state **44**, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dall'analisi delle modalità di accadimento emerge che la riduzione riguarda in misura maggiore gli eventi in occasione di lavoro (-20) rispetto agli eventi in itinere (-2). La situazione risulta decisamente cambiata se confrontata con l'analisi condotta nel mese scorso, dovuto alla consistente revisione da parte dell'Inail dei dati comunicati nei mesi scorsi.

La riduzione riguarda soltanto la Gestione Industria e servizi (-28) mentre per *Conto Stato (+3)* e *Agricoltura (+3)* si osserva un aumento dei casi mortali.

Gli infortuni mortali sono accaduti nelle province di Milano (15), Brescia (15), Bergamo (2), Monza e Brianza (2), Pavia (2) Sondrio (1), Varese (1), Mantova (2) e Lecco (2), Como (2). Inoltre tutti gli eventi sono accaduti a lavoratori di genere maschile e soltanto tre a lavoratori di nazionalità straniera. Rispetto al periodo gennaio-aprile 2020 si osserva una riduzione degli infortuni mortali accaduti sia a lavoratori di nazionalità straniera (-9) sia a lavoratori italiani (-13).

### **Malattie professionali**

In aumento le tecnopatie denunciate nei primi quattro mesi dell'anno (922) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (895). L'incremento è del +3,02%, ed ha riguardato soltanto il genere maschile (+4,14%) inoltre il 73,64% delle tecnopatie denunciate sono da attribuire a lavoratori del medesimo genere maschile. L'analisi per paese di provenienza ci mostra che i lavoratori che si ammalano con più frequenza a causa del lavoro sono gli italiani, con 828 denunce presentate all'Inail (+7,12% rispetto a gen-apr 2020), seguiti dai lavoratori stranieri con 94 casi (-22,95%).

La contrazione delle denunce è più evidente nella gestione *Conto Stato* (4 denunce, -50%) seguita da *Industria e servizi* (853 denunce, -0,81%) mentre si rileva un aumento delle tecnopatie nella gestione *Agricoltura* (65 denunce, +140,74%)

L'aumento delle tecnopatie si riscontra in quasi tutte le province ma si evidenzia il dato in contro tendenza delle province di Brescia, (-87 casi), e Lecco (-4 casi).

Le Malattie professionali denunciate con più frequenza risultano essere le *malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo* con 471 denunce (+19 rispetto a gen-apr 2020), i *tumori* con 71 denunce (-11), le *malattie del sistema nervoso* con 67 denunce (-6) le *malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide* con 66 casi denunciati (-1), le *malattie del sistema respiratorio* con 26 casi (-3), i *Disturbi psichici e comportamentali* con 18 (+3), le *malattie della cute e del tessuto sottocutaneo* con 9 denunce (-5) e le *malattie del sistema circolatorio* con 3 denunce (+1) e le *Malattie dell'apparato digerente* con una denuncia. Anche questo dato è da leggere con cautela per l'elevato numero di "Non determinato", pari a 190 denunce.

Milano, 31 maggio 2021